

La nona edizione dell'incontro organizzato dal circolo "L'Agorà" ha offerto spunti interessanti

Murat rivive tra storia e leggenda

Interessanti contenuti storiografici e artistici hanno caratterizzato la nona edizione dell'incontro organizzato dal circolo culturale "L'Agorà", sul tema "Gioacchino Murat: un re tra storia e leggenda". L'ormai tradizionale appuntamento, dedicato al cosiddetto "decennio francese", si è aperto con l'intervista rilasciata in esclusiva dal discendente del Re di Napoli Gioacchino Murat a Gianni Aiello, relativa all'illustre antenato e del suo contributo alle campagne di scavi archeologici come quella di Pompei. Massimiliano Placanica ha trattato "Il modellismo come forma d'arte" e la creazione di modellini su scala composti da vario materiale ed indirizzati a soldatini che rappresentano un interessante modo di apprendimento come lo studio dell'equipaggiamento e delle uniformi. Il prof. Enzo Zolea, da parte sua, si è soffermato sulla "Costruzione del Real Teatro Borbonico a Reggio", percorrendo l'exkursus storico iniziato con l'amministrazione napoleonica, prima con Giuseppe Bonaparte e successivamente con Gioacchino Murat che col decreto del 16 luglio 1810 dispose la costruzione del teatro «... nel luogo ov'erasi cominciato l'edificio della Casa Municipale, e a spese del Tesoro regio», che doveva sorgere in una posizione centrale, ma la caduta dell'amministrazione francese ne ritardò l'edificazione che venne completata con i rientrati borboni e su progetto dell'architetto reggino Stefano Calabrò Anzalone, «... il quale, imitando il disegno del teatro dei Fiorentini di Napoli seppe sviluppare abilmente la curva e migliorarne la visuale del palcoscenico». L'intervento del prof. Rodolfo Chirico, oltre sul modo di fare teatro in quel contesto storico si è soffermato anche sulla situazione dell'attuale struttura, mentre il prof. Domenico Ferraro ha relazionato su "Nicola Antonio Manfroce precursore geniale della musica italiana del XIX secolo", che nacque a Palmi il 20 febbraio 1791 ed ebbe come prima guida il padre, Domenico, Maestro di Cappella del Duomo. L'incontro si è concluso con le riflessioni dello storico calabrese Mario Spizzirri con "L'araldica nel periodo napoleonico": un'altra espressione artistica che assunse caratteristiche diversificanti dall'araldica tradizionale e facente parte di un periodo storico ricco di fascino e di romanticismo che il sodalizio culturale, presieduto da Gianni Aiello, rinnova ogni anno.

Stasera, alle 17,30, al Tempio della Vittoria, organizzato da L'Agorà, si terrà un convegno sul tema "Gioacchino e Napoleone"

Domani al Tempio della Vittoria**Gioacchino Murat, storia e leggenda**

“GIOACCHINO Murat: un re tra storia e leggenda”, questo il tema del convegno organizzato dal circolo culturale L’Agorà e dal centro studi “Gioacchino e Napoleone” che si terrà domani alle ore 17,30, presso il tempio della Vittoria.

Ripartirà domani l'appuntamento con il “decennio francese” curato dal circolo l’Agorà

Murat, un re tra storia e leggenda

Giunge alla nona edizione l'appuntamento relativo al cosiddetto “decennio francese”, organizzato dal circolo culturale “L’Agorà”, presieduto da Gianni Aiello, sul tema “Gioacchino Murat: un Re tra storia e leggenda”. Il nuovo appuntamento sarà caratterizzato dalla presenza di autorevoli studiosi, anche dall’ascolto di alcune marce militari del tempo, delle composizioni del musicista palese Nicola Antonio Manfroce e da un’intervista, curata da Gianni Aiello, con il discendente del Re di Napoli Gioacchino Murat, già ospite del circolo culturale “L’Agorà” nel 1998, nel corso della quarta edizione del convegno omonimo. Il sodalizio reggino si avvarrà ancora una volta di esperti del settore, tra i quali Enzo Zolea e Rodolfo Chirico che parleranno del teatro; di Massimo Placanica, che tratterà l’argomento “Il modellismo come forma d’arte”; di Domenico Ferraro, che relazionerà su “Nicola Antonio Manfroce, precursore geniale della musica italiana del XIX secolo” e dello storico Mario Spizzirri, il quale relazionerà sul tema “L’araldica nel periodo napoleonico”. La giornata di studi organizzata dal circolo “L’Agorà” è l’unico momento rievocativo in Calabria della figura del Re di Napoli. Da qui l’idea di Gianni Aiello di fondare il centro studi “Gioacchino e Napoleone”, il cui obiettivo è quello di «fare memoria storica», promuovendo le ricerche sul periodo del decennio francese del Regno di Napoli. L’incontro si terrà domani a partire dalle ore 17,30 presso la sala convegni del Tempio della Vittoria.